

I notevoli effetti della nostra azione navale nell'Egeo
Gli indugi della Turchia alla riapertura dei Dardanelli

Le fandonie ottomane - e il linguaggio della stampa russa

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le fandonie spacciate dal Governo turco sui combattimenti di Lebda

ROMA, 8. - (Ufficiale). - Un telegramma da Costantinopoli reca il seguente comunicato del ministro della guerra ottomana:

«Nella notte del 3 maggio gli italiani hanno attaccato le rovine di Lebda presso Homs. I turco-arabi hanno risposto fino al mattino. Gli italiani hanno subito gravi perdite ed hanno abbandonato materiali. I turco-arabi hanno avuto 3 morti e 12 feriti. Il 4 maggio sono avvenuti combattimenti intorno ad Homs. Gli italiani si sono ritirati su tutta la linea con 19 morti e 6 feriti.

«Lo stesso giorno si è impegnato un combattimento al sud di Crona sulla costa est di Tripoli nel quale si è trovato impegnato un distaccamento italiano comprendente 4 batterie e due mitragliatrici. Alla fine il distaccamento è rientrato nelle trincee. Le perdite degli italiani sono considerevoli. I turco-arabi hanno avuto 81 morti e 2 feriti».

Queste notizie sono un tessuto di falsità e fanno il paio con quelle della affondamento delle RR. navi Varese e Re Umberto.

Nel combattimento di Lebda avvenuto al mattino del 2 maggio, le perdite degli italiani furono di due ufficiali morti e 2 feriti, di 7 soldati morti e 54 feriti, mentre i turchi ebbero non meno di 300 morti. La vittoria italiana è poi incontestabile, avendo gli italiani definitivamente occupato e rafforzato le posizioni di Lebda. Nella notte del 2 al 3 i turco-arabi che tentavano l'attacco contro le nuove posizioni, furono respinti con perdite considerevoli, mentre gli italiani ebbero 2 morti e 5 feriti.

Il giorno 3 nel conflitto con vari gruppi di arabi annidati nell'oasi di Sliten che disturbavano i lavori alle fortificazioni di monte Hamagni, gli italiani ebbero un ufficiale ed un soldato morti, un ufficiale ed un soldato feriti. Il nemico invece subì perdite così rilevanti che dovette volgere a precipitosa fuga. Il 4 maggio poi come si rileva da un telegramma da Tripoli di quel giorno alle ore 23.15 non si ebbe nessuna novità.

L'arresto dei val di Rodi 4 ufficiali turchi a 28 regolari

RODI, 7. - (Ufficiale). - Il cacciatorpediniere Ostro ha sorpreso e fatto prigionieri a porto Lindos i val di Rodi e due suoi segretari, mentre si apprestavano a lasciare l'isola.

Il val ed i suoi segretari saranno inviati in Italia colla prima occasione. Quattro ufficiali turchi e 28 regolari si sono costituiti prigionieri agli avamposti. Lo spirito pubblico nella città si mantiene calmo e deferente.

Il val di Rodi farà la guerra... a bordo d'una nave italiana!

COSTANTINOPOLI, 8. - Un giornale della sera dice che secondo dispetti ufficiali il val di Rodi potrà raggiungere le truppe ritirate sulle montagne. Le truppe e la milizia ottomana fanno la guerriglia in varie direzioni. Esse possiedono viveri per un anno (!).

La falsa notizia del blocco di Mitlene

ROMA, 8. - (Ufficiale). - Giunge il seguente telegramma da Londra: Il Daily Mail ha da Salonico in data di ieri, che 5 navi da guerra italiane hanno stabilito il blocco dell'isola di Mitlene. Questa notizia è assolutamente falsa.

172 piroscafi aspettano fra Tenedo e Dardanelli

ATENE, 8. - L'Agenzia d'Atene pubblica che i vapori partiti dopo la riapertura dei Dardanelli ritornano al Pireo non essendo possibile passare lo Stretto, né trovare viveri. Secondo alcuni viaggiatori i soldati turchi impediscano l'approdo alla costa gridando: «Domandate viveri agli italiani!».

Il numero dei piroscafi fermi tra Tenedo e Dardanelli, sarebbe di 172. I forti sparano cannonate di quando in quando verso la costa.

Il Canale sarà libero fra una settimana

VIENNA, 8. - Il Correspondenz Bureau ha da Costantinopoli: I lavori per togliere le mine nei Dardanelli, incontrano difficoltà, causa il cattivo tempo. Si dice che il canale non sarà libero prima di una settimana.

Perché a Salonico non pubblicano più le notizie sulle entrate doganali

SALONICO, 8. - La direzione delle dogane non pubblica più le notizie sulle entrate doganali che prima comunicava ai giornali evidentemente per tenere celata la diminuzione nei redditi.

Furono le cannonate turchie che causarono il disastro del Texas. FILIPPOPOLI, 8. - Le ferite del capitano del Texas sono inguaribili. L'inchiesta predisposta dagli Stati Uniti difficilmente potrà raccogliere la sua deposizione.

Un articolo del giornale turco Anadolu ammette che furono tirate cannonate contro il Texas. Ciò è evidente diritto al reclamo degli Stati Uniti contro la Turchia.

Come la stampa russa commenta le vicende della guerra italo-turca

L'Italia è risoluta andare sino in fondo. PIETROBURGO, 8. - Dando notizia dell'occupazione di Rodi da parte degli italiani il Birgenja Viedomosti la commenta così: «Si vede chiaramente che il governo italiano non si lascia impressionare dalla stampa europea e va diritto al suo scopo per obbligare la Turchia a concludere la pace e chiudere i Dardanelli».

In un articolo sullo stesso argomento, il medesimo giornale osserva che in Turchia e forse anche in Europa si pensava che l'Italia avesse rinunciato a continuare le operazioni napali nell'Egeo, dopo il bombardamento che determinò la chiusura dei Dardanelli. Il piano del governo italiano invece, come è dimostrato dall'occupazione di Rodi, non ha subito alcuna modificazione. L'Italia prese alla Turchia Rodi dopo Stampalia, appena lo ritenne opportuno. Questa occupazione ha grandissima importanza perché, a parte le considerazioni strategiche, dimostra alla Turchia che essa non può contare su un attivo intervento delle potenze in suo favore.

Il giornale, occupandosi poi del discorso di lord Morley alla Camera dei lordi, rileva che la situazione è favorevole all'Italia. Conclude che le speranze della Turchia devono ogni giorno divenire minori.

Il pensiero dei ministri russi

VIENNA, 8. - Intervistato dalla Neue Freie Presse il signor Doumer, ex-ministro francese, che, ritornando da Pietroburgo a Parigi si trova attualmente di passaggio a Vienna, ha dichiarato che a Pietroburgo non si mostra alcuna inquietudine circa la situazione internazionale.

Il presidente del consiglio Kokozoff si esprime in proposito in modo assai rassicurante.

Il 93 pcto dell'Europa favorevole agli ottomani

COSTANTINOPOLI, 8. - (Senato). - Continua la discussione sull'indirizzio in risposta al discorso del trono. Un oratore chiede la soppressione del passo dicente che gli ottomani sono appoggiati dalla coscienza del mondo civile, mentre questo (dice l'oratore) lasciò calpestare il diritto internazionale.

Il ministro degli esteri interrompe l'oratore dichiarando che non si deve accusare il mondo civile perché la opinione pubblica d'Europa è per il 95 per cento favorevole agli ottomani.

Il Senato terminò la discussione dell'indirizzio in risposta al discorso del trono. Durante la discussione molti oratori criticarono il passo dell'indirizzio riferendosi al conflitto fra il gabinetto e la Camera circa l'articolo 35 della costituzione, dichiarando che il Senato non deve pregiudicare la propria attitudine in proposito.

Hilmi pascià chiese che si presentasse al parlamento il progetto circa il riordinamento dell'amministrazione.

Damad Ferid pascià nel protestare contro il modo come si fecero le elezioni disse che al popolo non si lasciò nessuna libertà d'esprimere la sua opinione politica. Con tale politica, disse, non si può avere nessuna speranza di salvare lo Stato.

Avendogli il ministro Talaat bey risposto che le elezioni si fecero in conformità alla legge e che le sue critiche erano senza valore, Ferid pascià respinse le espressioni del ministro a suo riguardo.

La partenza simultanea di Marshall e Pallavicini si deve a circostanze affatto fortuite

VIENNA, 8. - Il Neues Wiener Tagblatt scrive: «Non hanno fondamento le voci che vogliono mettere la partenza da Costantinopoli dell'ambasciatore austro-ungarico Pallavicini, in relazione col ritorno in Germania dell'ambasciatore tedesco in Turchia Marshall. La partenza simultanea dei due ambasciatori è una circostanza affatto fortuita.

«Pallavicini lasciò Costantinopoli soltanto per breve tempo per motivi di famiglia».

Le previsioni dei critici militari esteri sulle operazioni militari dell'isola di Rodi

VIENNA, 8. - Il critico militare della Neue Freie Presse, occupandosi delle operazioni italiane a Rodi, dice che, non restando ai turchi altro metodo di resistenza che quello della guerriglia, le truppe turchie eviteranno di affrontare gli italiani in aperta campagna. La difensiva turca è resa più difficile dal fatto che essa non ha alcun appoggio nella popolazione, la quale appartiene quasi esclusivamente alla nazionalità greca. Nel 1897 la società segreta Etnik Etairia ha esteso la sua propaganda anche a Rodi. Gli italiani non indugieranno ad accaparrarsi la popolazione greca facendola servire ai loro scopi. Da ultimo il critico dice che le truppe di Rodi si potrebbero considerare come sentinelle morte, se non si conoscesse il valore dei soldati turchi. (Vedere in proposito il dispaccio che annuncia la costituzione di 4 ufficiali e 28 regolari turchi alle autorità italiane).

Il Ministero turco si adunerà per decidere sull'espulsione degli italiani

COSTANTINOPOLI, 8. - Secondo i giornali il consiglio dei ministri che avrà luogo oggi discuterà l'espulsione degli italiani da Costantinopoli e dalle provincie.

Le fortificazioni di Tagiura

TRIPOLI, 7. - (Ufficiale). - A completare le opere che congiungono Tripoli con Tagiura, ieri due treni e una colonna di trenta autocarri portavano sul posto il materiale occorrente. La truppa addetta ai lavori era coperta da una brigata di cavalleria sostenuta da quattro battaglioni italiani e da un battaglione di ascari, ma l'operazione non fu disturbata.

La banda del Barca affronta il nemico e lo sconfigge

BENGASI, 7. - (Ufficiale). - Stomane la banda del Barca testè costituita veniva impiegata per la prima volta nell'offesa di Garianes, dove venuta alle mani con gruppi di beduini, ivi appiattiti li metteva in fuga, dando prova di ardimento sotto al fuoco.

Il ritorno dell'imperatore di Germania

CORFU, 8. - L'imperatore di Germania a bordo del Hohenzollern, è partito oggi all'una pomeridiana, diretto a Genova, donde si recherà a Carlsruhe. Qui lo attenderanno il cancelliere dell'impero e l'ambasciatore Marshall.

La guerra delle bande in Macedonia è ricominciata

VIENNA, 8. - Il Correspondenz Bureau riceve da Salonico, 7. Nel territorio di Ochrida i gendarmi vennero a combattimento con una banda bulgara. Alcuni banditi vennero uccisi e i gendarmi ebbero un morto e due feriti. I bulgari avevano bombe a mano.

Presso a Devesbagirdom, vicino il confine di Palanca, si svolse un altro combattimento con una forte banda bulgara. Da ambe le parti ci furono parecchi morti e feriti.

Nella località di Papadia, durante perquisizioni nelle case dei bulgari, si rinvennero cinque bombe e parecchi fucili Mannlicher.

Furono scolti i consigli di guerra di Istip e Koprili.

IL NUOVO PRESTITO E LA PESTE IN CINA

PECHINO, 8. - Il ministro delle finanze Hsing Si Ling incaricato da Tang Chao Shi dei negoziati relativi al prestito ha conferito coi rappresentanti delle 6 banche internazionali ed ha riconosciuto immediatamente alla banche stesse il diritto di essere informate circa l'impiego del denaro prestatato. In seguito a ciò i rappresentanti delle banche hanno esposto le condizioni alle quali essi fornirebbero immediatamente i fondi. Tale condizione sarà stabilita domani dal parlamento.

HONG KONG, 8. - Secondo la statistica ufficiale vi sono stati nella scorsa settimana 144 casi di peste, con 122 decessi.

La Banca franco-giapponese

TOKIO, 8. - In una intervista il ministro delle finanze Yamamoto avrebbe dichiarato che la banca Franco-Giapponese potrebbe fornire ad un tasso di interesse poco elevato il denaro necessario al servizio dei debiti esteri mentre la riserva metallica sarebbe esaurita. Yamamoto avrebbe aggiunto: «Noi non permetteremo che prestiti destinati a cose produttive, noi vogliamo preservare introduzioni in tutta la capitale delle merci destinate al lusso».

L'Home Rule alla Camera dei Comuni

LONDRA, 8. - Austin Chamberlain, parlando alla Camera dei Comuni durante la discussione dell'Home Rule, ha dichiarato che il bill non avrà per effetto di alleggerire l'ordine del giorno del parlamento Imperiale di Kestington, perché gli affari risolti a Dublino saranno sempre presentati di nuovo dinanzi al Parlamento Imperiale dalla minoranza sconfitta dalle decisioni di Dublino e allora ogni decisione del parlamento Imperiale che annulla quella del parlamento Irlandese sarà fonte di nuove complicazioni.

Un parlamento Irlandese - soggiunge Chamberlain - che non goda una completa indipendenza è un doppio pericolo dal punto di vista militare e finanziario e la regione dell'Ulster fa opposizione al parlamento Irlandese. L'opinione pubblica Britannica non approva che l'Ulster sia sottoposto al regime delle persecuzioni. Voi ed il vostro bill perirete nelle tempeste avete suscitato.

Sommel, a nome del Governo, ha difeso i pericoli finanziari del bill. Non si tratta che di coprire il disavanzo del debito pubblico, ma una volta che il reddito sarà aumentato e che esso sarà divenuto sufficiente per coprire il disavanzo si abrogheranno le disposizioni finanziarie ora proposte e l'Irlanda avrà un controllo finanziario ristretto. Sommel è lieto di constatare che Chamberlain respinge l'appello sedizioso dell'Ulster e che i principali argomenti presentati nella seduta di oggi sono favorevoli al bill. Gli argomenti avversari non vertono che su punti di secondaria importanza.

VERSO LO SCIOPERO GENERALE dei marinai e macchinisti inglesi

LONDRA, 8. - Il Comitato di Londra della federazione dei trasporti si è riunito d'urgenza per esaminare la situazione risultante dallo sciopero dei marinai e macchinisti.

Dopo la riunione, un membro del comitato ha annunciato che era stata nominata una delegazione per compiere pratiche presso la compagnia ed invitarla ad accordare soddisfazione. L'esame di tali domande sarà sottoposto ad una commissione speciale dal comitato. L'oratore ha aggiunto che il comitato è deciso di aggiornare lo sciopero.

Circa 150 membri dell'equipaggio del vapore Moellan sono danneggiati dalla vertenza. Un centinaio di essi sono in sciopero avevano rifiutato di firmare l'arrolamento finché non avranno ricevuto una soluzione soddisfacente. Se non si giungerà entro oggi da una soluzione, è possibile che venga proclamato lo sciopero generale.

role al quale parteciperebbero 100 mila membri della federazione degli operai dei trasporti.

La situazione nel Marocco

Mulai Afid avrà pazienza

PARIGI, 8. - L'Echo de Paris ha da Fez: Si annuncia che Mulai Afid, arrendendosi alla ragione invocata da Regnault e dal generale Moinier ha acconsentito di rinviare la sua partenza da Fez, ad attendere l'arrivo del generale Lianley in questa città.

La pace fra il Perù e la Bolivia

LIMA, 8. - Il trattato che stabilisce la nuova delimitazione di frontiera tra il Perù e la Bolivia è stato firmato a La Paz.

I buoni della città di New-York

NEW YORK, 8. - Oggi sono stati emessi per 325 milioni di franchi dei buoni della Città di New York al 4 per cento rimborsabili in 50 anni. Tale emissione è stata coperta da un miliardo e 300 milioni di franchi a un prezzo medio da 503 a 508 e 50; mentre nella

emissione precedente il prezzo era stato di 504 e 50.

Inoltre la somma sottoscritta è di un terzo inferiore a quella sottoscritta l'ultima volta.

Le grandi case finanziarie ricorrono poco ai prestiti municipali perché l'impegno ipotecario del capitale è poco remunerativo.

Prigionieri nella cella d'una banca

VIENNA, 8. - L'altra sera si trovavano nei sotterranei del tesoro di uno stabilimento bancario di Praga, due impiegati che volevano mostrarsi ad alcuni invitati il funzionamento di una porta corazzata. A un tratto la porta si chiuse; malagratamente la serratura era guasta, sicché i due impiegati che per caso si trovavano in quel momento nella cella del tesoro, vi rimasero prigionieri. Tutti i tentativi fatti dai numerosi fabbri chiamati sul luogo per liberare i malcapitati, riuscirono vani: la porta non si voleva riaprire. Si telegrafò di urgenza a Berlino alla fabbrica che aveva costruito la cella perché inviasse alcuni operai. Nel frattempo si pensò a dare nutrimento ai due impiegati, rompendo il canale di ventilazione e passando attraverso alcuni liquidi. Pare che ci sarà bisogno di tre o quattro giorni di lavoro per poter riaprire la porta corazzata.

La riforma elettorale alla Camera dei Deputati

La galleria del Frejus

ROMA, 8. - Pres. Marcora. - La seduta comincia alle 14.5.

Si svolgono le interrogazioni. DE SETA S. S. ai lavori, agli on. Danco e Panie dichiara che si attende l'approvazione del governo francese del progetto di legge di elettrificazione della parte francese della galleria del Frejus fino a Modane.

Quanto al doppio binario esso è compiuto nel tratto da Torino a Collegno. DANCO assicura che fin dal 5 aprile il governo francese ha approvato l'elettrificazione della parte francese della galleria del Frejus. Esorta il governo italiano ad affrettare i lavori.

La lettera d'un professore

VICINI, sott. sen. all'istruzione, dichiara all'on. Colaianni che il ministro in seguito, alla pubblicazione di una lettera del prof. Cian si rivolse al rettore della Università di Pavia per avere informazioni circa la sua condotta ed ebbe assicurazione che quella lettera, dovuta ad uno scatto improvviso, non era stata ispirata da alcun sentimento di indisposizione.

COLAIANNI, deplorando vivamente la violenta protesta degli studenti dell'Istituto tecnico di Roma contro un loro insegnante, lamenta che il professor Cian abbia con la sua lettera pubblicamente approvato quelle proteste.

Per le maestre degli educatori

VICINI all'on. Baccelli dichiara che sono in corso un provvedimento per l'iscrizione al monte pensioni delle maestre degli educatori.

BACCELLI insiste perché al più presto si possano iscrivere le maestre educatrici al Monte Pensioni.

MANNA svolge una proposta di legge per modificare l'art. 25 della legge sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

GALLINI consente con le consuete riserve.

Un'elezione convalidata

malgrado la disposizione della legge PRES. pone in discussione le conclusioni della giunta delle elezioni sulla elezione contestata dal collegio di Susa, proclamando Bouvier. La giunta propone l'annullamento dell'elezione per incompatibilità. Essendo lo stesso deputato provinciale.

BACCHELLI osserva che questa incompatibilità è tassativamente sancita dalla legge e non può essere abrogata.

FERA voterà le conclusioni della giunta.

COTTAFAVI ricorda che ben quattro volte la Camera convalidò la elezione di deputati provinciali.

COLAIANNI ricorda che mentre la Camera convalidò la elezione di quattro deputati provinciali nella stessa seduta annullava la elezione di un sindaco.

PRES. pone a partito le conclusioni della giunta. Dopo prova e controprova e dopo il voto per divisione, la proposta della giunta è respinta. L'elezione del collegio di Susa in persona dell'on. Bouvier è convalidata.

Manca il numero legale

Sulla proposta della commissione si domanda la votazione per appello nominale.

PRES. annuncia che non essendosi la Camera trovata in numero legale la seduta a norma del regolamento sarà ripresa alle 17.

Ripresa la seduta, il presidente chiede a coloro che hanno chiesto la domanda di votazione nominale se intendono mantenerla.

FERA dichiara di ritirarla.

Il presidente pone a partito la conclusione della giunta.

Dopo prova e controprova la proposta della giunta è respinta.

FERA propone il rinvio degli atti dell'elezione alla giunta per esame in merito.

PRES. pone a partito questa proposta. Non è approvata.

Viene convalidata l'elezione di Pontaleve in persona dell'on. Rellini.

La riforma elettorale

Seguito della discussione della riforma elettorale politica.

MARGARIA non dubita dell'approvazione di questo disegno che quantunque non sia riuscito a passioni

politiche sarà accolto con simpatia dal popolo italiano.

Creda che il paese sia per ora imprecipitoso così all'allargamento delle circoscrizioni come alla proporzionalità della rappresentanza nazionale.

E' convinto che queste riforme saranno tradotte in atto durante la 24^a legislatura. Considera come atto di giustizia la concessione del voto agli analfabeti e trova giusto che per costoro si richieda l'età di 30 anni. Fa le più ampie riserve circa il voto plurimo che è stato propugnato da altri oratori.

Il discorso dell'on. Alessio

ALESSIO Giulio si propone di esaminare i risultati della legge proposta. Nota che il senso di equilibrio che è fondamentale nel popolo nostro garantisce in massima gli effetti del suffragio universale che in Italia saranno benefici.

Rileva che non solo la cultura popolare si è elevata, ma l'educazione politica delle folle si è affinata, specie per merito della consuetudine della pubblica discussione.

Prevede effetti vantaggiosi dell'indennità parlamentare, per la quale preferirebbe il sistema proposto dal governo e quello della commissione. Crede che il nuovo istituto permetterà alle classi popolari di essere direttamente rappresentate e farà sì che come è avvenuto in Francia si potranno avere uomini che dedicheranno tutte le proprie energie alla vita politica.

Reputa che l'ammissione degli analfabeti all'esercizio del voto avvantaggerà le tendenze conservatrici.

Tale previsione trova conferma nell'esperienza degli effetti prodotti dal referendum in quei paesi dove esso è stato adottato; e ciò tanto più se si considera la corruzione politica assai diffusa nella nostra nazione che non si sono negli ultimi tempi andati così notevolmente modificando come ha mostrato di credere l'on. Ivande Bonomi.

Né spera che gli effetti conservatori della riforma potranno essere almeno subito diminuiti da una diversa organizzazione di partiti dalla coesistenza di un accordo fra tutte le frazioni della democrazia.

Non crede infatti possibile l'accordo fra la democrazia e il partito liberale conservatore, dopo le alleanze da questo concluse per il passato ed osserva che forse in nessun altro paese la democrazia si frange in tante diverse gradazioni.

Prevede quindi che per un certo tempo il partito conservatore acquisterà prevalenza nel governo e nel paese. Pur non dimeno darà il suo voto alla riforma.

Distaccandosi da alcuni suoi amici dichiarasi recisamente contrario, specie dopo la triste esperienza fattane in Italia dal 1882 al 1891, allo scrutinio di lista che giudica dannoso alla democrazia.

Riconosce che la rappresentanza proporzionale elimina molti difetti dello scrutinio di lista, ma reputa impossibile l'adozione in Italia, dove in molte regioni manca qualsiasi organizzazione politica.

Credè anche che la rappresentanza proporzionale avvantaggi soltanto come è avvenuto nel Belgio i partiti estremi.

Venendo all'esame delle disposizioni del disegno dichiara di ritenere con non pochi colleghi assai superiore il progetto ministeriale a quello della commissione.

Credè che nella prossima legislatura entreranno alla Camera 70 od 80 deputati cattolici. Il loro atteggiamento più o meno intransigente contribuirà a rendere più o meno breve il periodo dell'influenza conservatrice.

La democrazia per affrettare la fine di tale influenza dovrà soprattutto fare una politica anticlericale, che miri a combattere l'influenza politica della chiesa cattolica, colpendola nella proprietà ecclesiastica e conciliando allo Stato il basso clero; e dovrà anche promuovere il massimo accordo tra le frazioni democratiche.

Il partito socialista, dovrà curare di non spegnere tutte le sorgenti di idealità nella anima del popolo; il partito radicale dovrà avere piena coscienza della sua funzione. (Commenti).

Conclude affermando che la democrazia sarà concorde o non sarà; ma esprimendo l'augurio che essa sappia tracciare la propria via come si ha fon-

data ragione di sperare, se si tiene conto del mirabile senso di equilibrio politico in tante occasioni mostrate dal popolo italiano e se i tanti saranno travolti dalla corrente reazionaria che seguirà l'immediata attuazione del suffragio universale essi sapranno che non mancherà mai in questa Camera chi nel nome della libertà difenderà e condurrà poi alla vittoria la causa sacra della democrazia. (Vivi applausi).

Il discorso di Turati

TURATI a coloro che hanno accusato l'oratore e i suoi amici politici di scarso entusiasmo per la presente riforma, risponde che quello proposto è un largo suffragio popolare, non è ancora il suffragio universale (vagheggiato dal partito socialista). Del resto il partito socialista non può essere entusiasta della riforma, se essa deve perpetuare il presente indirizzo politico. Ma, qui siamo di fronte ad una riforma democratica che è il più possibile reazionaria. Di questo ben si sono mostrati convinti alcuni tra i più autorevoli oratori di parte democratica, la cui epida adesione forma un singolare contrasto con certi lirismi di parte conservatrice.

Inoltre è sempre vero che non ha valore una riforma che non è stata conquistata. Una manifestazione di tendenza speculare ravvisa l'oratore nel limite speciale dei 30 anni stabilito per gli analfabeti, mentre la maggiore età deve a maggior ragione far presumere quella di eleggere i rappresentanti politici.

Non si comprende poi perché da questo limite siano dispensati coloro che pur essendo analfabeti hanno prestato servizio militare, è questa una manifestazione di tendenze militaristiche che non ha riscontro in altre legislazioni. Perché escludere dal voto fino a trenta anni gli analfabeti che non hanno prestato il servizio militare?

Vuole ancora sperare che il governo e la commissione accetteranno un unico limite di età stabilito per tutti all'età maggiore ai termini del codice civile.

Non approva poi che siano escluse dal voto le donne che vuol dire la metà del popolo italiano. Una volta che si ammette che il voto è un diritto naturale del cittadino non è possibile giustificare l'esclusione delle donne che oggi in maggioranza lavorano sulla terra, nelle fabbriche, nelle scuole, negli impieghi accanto gli uomini e

al pari degli uomini. La donna, si dice, non fa il soldato, ma la donna procrea i soldati, della patria. Dare la vita deve per lo meno valere per il legislatore quanto il togliere la con le mani.

L'oratore e i suoi amici insisteranno ad ogni modo perché almeno si riconosca in questa occasione alla donna il voto amministrativo, come altra volta sostennero in questa Camera uomini autorevoli anche di parte conservatrice.

Parla dell'allargamento delle circoscrizioni, della proporzionalità della rappresentanza, ma di queste riforme è convenuto che per ora non si deve parlare mentre l'unità dell'affare è da risolvere anche questi problemi.

Concludendo dichiara non essere entusiasta della legge: ritiene che potrà essere migliorata quando si accoglieranno le proposte dell'oratore. (Approvazioni all'estrema sinistra).

STOPPATO presenta la relazione sul disegno di legge del nuovo codice di procedura penale.

La seduta termina alle 19.30. Domani seduta alle 14. Ordine del giorno: votazione dell'inchiesta sul palazzo di giustizia; riforma elettorale.

Le interrogazioni alla Camera

Per il personale del Genio Civile e per quello delle cancellerie

ROMA, 8. — Gli onorevoli Giovanni Amici e Manfredo Manfredi hanno chiesto di interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a quale punto si trovi la promessa riforma per il miglioramento morale ed economico del corpo Reale del Genio Civile, il cui personale è il solo rimasto ora escluso dai benefici della legge del 1908 sullo stato giuridico.

L'on. Canepa ha chiesto di interrogare il ministro di Grazia e Giustizia sulla doverosa urgenza di affrettare l'esecuzione effettiva della legge sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie specialmente per quanto ha trattato alle promozioni e al pagamento degli aumenti di stipendio per cui si vengono accumulando gli arretrati insoluti.

Il 30 dicembre 1911 si presentò nel negozio di biciclette del signor Giuseppe Celli, e difendendosi, si dichiarò che era un ciclista. Il lavoro è opportuno, poiché gli alunni delle scuole elementari nei giorni piovosi erano costretti ad attraversare una vera palude.

Da SEDEGLIANO Asilo Infantile

Ci scrivono, 8. (n.). Sedegliano manca di un asilo infantile. Questa benefica istituzione ha, a Sedegliano, un'aula di Codroipo, Mortegliano, Rivolto, Flambro, Talmassona e in tanti altri paesi di questa zona.

A Sedegliano, paese in cui la maggioranza della popolazione è dedicata all'agricoltura e che dà un rilevante numero di braccia all'emigrazione, è sentito, forse più che altrove il bisogno di un asilo infantile.

Ogni altro giorno la cronaca deve registrare disgrazie accadute a dei bambini in causa della poca sorveglianza dei genitori, che occupati nel lavoro dei campi, non possono vigilare, come dovrebbero, i loro figliuoli.

Urgo perciò provvedere di una maestra giardiniera e, per intanto, di una modesta aula, dove i nostri bimbi trovino vigilanza assidua e cure materne.

L'istituzione degli asili è vivamente raccomandata anche dal governo, il quale, in molti casi, come succede a Codroipo, sussidia queste benefiche istituzioni e concede mutui di favore, cioè esenti da qualsiasi interesse per la costruzione di edifici che debbono servire di asilo infantile.

All'opera dunque, signor Sindaco, signori consiglieri, con un po' di buona volontà si riesce a tutto. Sono certo che le famiglie vi assisteranno e contribuiranno di buona voglia all'istituzione di un'opera tanto utile e benefica.

Facendo ciò voi avrete le benedizioni di tante madri, che vi saranno grate per aver salvaguardato i loro bimbi da tanti pericoli, ai quali tutti i giorni si trovano esposti.

Ricordatevi che il modo migliore di rendere grande e potente la patria è di farla ricca e forte di istituzioni atte a far crescere prospera e rigogliosa la pianta uomo, acciò che un altro giorno possa dare larga messe di azioni gentili, di riprese ardite e feconde, di fratellanza e d'amore.

Da FANNA La grandine

Ci scrivono, 8. (n.). Ieri sera verso le ore quattro preceduta da un breve brontolio di tuono è arrivata l'ospite non gradita e molto temuta: la grandine. Fortunatamente il gettito dei poco dolci confetti è durato poco, però un danno, sia pur lieve, lo ha arrecato alle viti ed ai gelsi.

Da CIVIDALE Emprismo

Ci scrivono, 8. (n.). In questi giorni il nostro Delegato di P. S., esegui con felice risultato un sopralluogo presso i già famosi empirici Mattia Gorenzani di Mersino e Petrucci Angelo di Cividale.

Le prove di fatto che il conseguente sequestro fornì all'egr. funz. stanno in contrasto colla sentenza del Tribunale di Udine, che, non molto tempo fa, assolveva per inesistenza di reato prima il Gorenzani e poi il Petrucci, procurando deolante trionfo dell'ignoranza locale.

Il saggio provvedimento d'oggi dell'Autorità di P. S., viene a rimediare la trascuranza finora così deplorevolmente tollerata; e grazie all'opera di codesta autorità e dell'ufficio Sanitario, che si ripromette di ostacolare

l'abusivo esercizio della professione medica da parte di chi non ha il sapere né il potere di esercitarla, si potrà in seguito più facilmente migliorare le condizioni intellettuali e fisiche del paese.

Da GEMONA Scuola di sartoria

Ci scrivono, 8. (n.). La nostra Provincia manda numerosi lavoratori da sarto nel vicino impero, specialmente a Trieste, ove le principali sartorie da uomo appartengono ai nostri compatriotti. Ottima è perciò l'idea di aprir qui in Gemona un corso di taglio professionale per sarti, sarte o per biancheria.

Il corso avrà principio il giorno 16 corrente e verrà tenuto in un locale delle scuole comunali. Le lezioni pratiche saranno impartite dal signor Luigi Tomasello di Venezia.

Cronaca Giudiziaria In Tribunale

(Udienza dell'8 Maggio)

Presidente: Luzzatti; giudici: Rieppli e Pavanelli; P. M.: Segati; cancelliere: Faleschini.

Giovane d'anni e già esperto mariuolo

Querini Giuseppe fu Angelo, che si fa chiamare anche Fiorelli Giuseppe (tale era il nome del padre suo, che pare, abbia legittimato il figlio) di anni 20, nativo di Fiume Veneto, facchino o meccanico secondo i casi.

Il Querini, sebbene giovane, ha già un'esperienza ben superiore alla sua età in genere di truffe e di furti.

Il Querini cominciò i suoi studi a Pordenone e si perfezionò all'estero ma di ciò non parla l'atto d'imputazione. Ebbe già parecchie condanne.

Il Querini è detenuto dal 3 gennaio a. c.

I capi d'imputazione elevati contro di lui sono numerosi. Egli però è negativo su tutti e li spiega a modo suo. Si difende però poco abilmente, e per difendersi eleva accuse con discreta acrimonia, contro altri.

Il Querini nel 24 dicembre dell'anno scorso si recò all'Albergo dell'antico Toppi in Via Cavour, del quale è proprietario il signor Luciano Cel, e danzò ad intendere di trovarsi come chauffeur nel garage Modotti, si fermò nell'Albergo alcuni giorni facendo un debito di lire 19.45, che promise di pagare il 30 dicembre.

L'imputato si difende dicendo che gli beni promise di pagare, non fissando però nessuna data.

Il 30 dicembre 1911 si presentò nel negozio di biciclette del signor Giuseppe Celli, e difendendosi, si dichiarò che era un ciclista. Il lavoro è opportuno, poiché gli alunni delle scuole elementari nei giorni piovosi erano costretti ad attraversare una vera palude.

Da SEDEGLIANO Asilo Infantile

Ci scrivono, 8. (n.). Sedegliano manca di un asilo infantile. Questa benefica istituzione ha, a Sedegliano, un'aula di Codroipo, Mortegliano, Rivolto, Flambro, Talmassona e in tanti altri paesi di questa zona.

A Sedegliano, paese in cui la maggioranza della popolazione è dedicata all'agricoltura e che dà un rilevante numero di braccia all'emigrazione, è sentito, forse più che altrove il bisogno di un asilo infantile.

Ogni altro giorno la cronaca deve registrare disgrazie accadute a dei bambini in causa della poca sorveglianza dei genitori, che occupati nel lavoro dei campi, non possono vigilare, come dovrebbero, i loro figliuoli.

Urgo perciò provvedere di una maestra giardiniera e, per intanto, di una modesta aula, dove i nostri bimbi trovino vigilanza assidua e cure materne.

L'istituzione degli asili è vivamente raccomandata anche dal governo, il quale, in molti casi, come succede a Codroipo, sussidia queste benefiche istituzioni e concede mutui di favore, cioè esenti da qualsiasi interesse per la costruzione di edifici che debbono servire di asilo infantile.

All'opera dunque, signor Sindaco, signori consiglieri, con un po' di buona volontà si riesce a tutto. Sono certo che le famiglie vi assisteranno e contribuiranno di buona voglia all'istituzione di un'opera tanto utile e benefica.

Facendo ciò voi avrete le benedizioni di tante madri, che vi saranno grate per aver salvaguardato i loro bimbi da tanti pericoli, ai quali tutti i giorni si trovano esposti.

Ricordatevi che il modo migliore di rendere grande e potente la patria è di farla ricca e forte di istituzioni atte a far crescere prospera e rigogliosa la pianta uomo, acciò che un altro giorno possa dare larga messe di azioni gentili, di riprese ardite e feconde, di fratellanza e d'amore.

Da FANNA La grandine

Ci scrivono, 8. (n.). Ieri sera verso le ore quattro preceduta da un breve brontolio di tuono è arrivata l'ospite non gradita e molto temuta: la grandine. Fortunatamente il gettito dei poco dolci confetti è durato poco, però un danno, sia pur lieve, lo ha arrecato alle viti ed ai gelsi.

Da CIVIDALE Emprismo

Ci scrivono, 8. (n.). In questi giorni il nostro Delegato di P. S., esegui con felice risultato un sopralluogo presso i già famosi empirici Mattia Gorenzani di Mersino e Petrucci Angelo di Cividale.

Le prove di fatto che il conseguente sequestro fornì all'egr. funz. stanno in contrasto colla sentenza del Tribunale di Udine, che, non molto tempo fa, assolveva per inesistenza di reato prima il Gorenzani e poi il Petrucci, procurando deolante trionfo dell'ignoranza locale.

Il saggio provvedimento d'oggi dell'Autorità di P. S., viene a rimediare la trascuranza finora così deplorevolmente tollerata; e grazie all'opera di codesta autorità e dell'ufficio Sanitario, che si ripromette di ostacolare

La sera del 27 dicembre al Bar Milano, il Querini vide che Leopoldo Mezzirica, capo fornace di Pittini, aveva un anello d'oro in un dito. Egli non conosceva il Mezzirica, ma seppe entrare in discorso con lui e lo persuase a dargli in mano l'anello, che egli subito infilò in un dito.

L'anello non fu più potuto levare. Il Querini promise che nell'indomani se lo sarebbe levato e glielo riporterebbe.

Il Mezzirica non vide più né il Querini né l'anello.

L'imputato dice che perdette l'anello, che però in seguito fu rinvenuto.

L'ultimo capo d'imputazione riguarda gli oltraggi al vicebrigadiere Fortunati quando questi arrestò il Querini il 3 gennaio a porta A. L. Moro.

L'imputato nega gli oltraggi e dice che il Fortunati gli puntò la rivoltella alla faccia.

Il Fortunati però lo smentisce, mantiene pienamente le sue asserzioni, e

aggiunge anzi che il pubblico, radunatosi per l'arresto, lo consigliò a rinchiudere il Querini provvisoriamente nella stanza terrena sotto la torre.

Vengono escuse la parte lese e i fatti che sono tutti aggravanti per l'accusato.

Il P. M. chiede non luogo a procedere per il capotito del Bulfone; assoluzione per non provata reità per le medaglie del Pagnutti; commutare l'imputazione di oltraggio e vie di fatto contro gli agenti in un unico reato di resistenza.

Riguardo alla pena chiede la reclusione per un anno e 9 mesi e lire 696 di multa, spese giudiziarie ecc.

Il difensore, avv. Maros, ammette un solo capo d'imputazione, quello del furto della bicicletta del Celli. Chiede una condanna mita.

Il Tribunale conferma le proposte del P. M.

Varie importanti oggetti sono all'ordine del giorno; tra l'altro l'assemblea dovrà pronunciarsi in merito alla crisi recentemente insorta.

Cross-country podistico

(chilometri cinque circa)

Organizzato dallo «Sport Pedestre - Udine» Sezione della «Società Udinese di Ginnastica a scherma».

Domenica 12 maggio 1912 - Ore 16.30

La gara si svolgerà, sul viale Venezia e nei pressi del Cormor, la partenza e l'arrivo sarà vicino al Tiro a Segno.

Il percorso attraverso la campagna sarà indicato da diversi ispettori, nonchè visibilmente segnato, e verrà reso noto ai concorrenti pochi minuti prima della gara.

I concorrenti, dovranno pure superare tutti gli ostacoli, neutrali, che si presenteranno lungo il percorso.

Premi: 1. Premio - Medaglia vermeil grande (con contorno argento) e diploma - 2. id. vermeil media e dipl. - 3. id. argento grande e dipl. - 4. id. argento media - 5. id. bronzo grande - 6. id. bronzo media - 7. id. bronzo media.

Ai due più giovani arrivati in tempo massimo verrà assegnata una medaglia speciale.

Tassa d'iscrizione L. 1.

La gara è libera a tutti.

Le iscrizioni saranno aperte dal 7 all'11 maggio, e si ricevono tutte le sere dalle 20 alle 21 alla sede sociale, Via della Posta.

In caso di cattivo tempo la gara si interdirà rimandata alla domenica successiva.

La premiazione avrà luogo alla Falestra di Ginnastica la sera stessa alle ore 21.

Ingoia del veleno

Ieri mattina per tempo un vigile urbano scorgeva una bambina di appena quattro anni, distesa a terra, che si torceva tra atroci spasmi.

Interrogata, la povera piccina, certa Elena Moneta abitante in via Mentana 17, rispose che per errore aveva bevuto una soluzione di clorofornio e giusquiamo.

Condotta all'ospedale venne messa fuori di pericolo.

Un incidente la Pretura

Ieri mattina, alla udienza civile della Pretura del primo mandamento, gli avvocati presenti fecero vivaci proteste, avendo il pretore dichiarato, come di consueto, che non avrebbe assegnato a sentenza alcune cause.

Gli avvocati protestarono vivamente dicendo che il trascinarsi delle cause nuoce agli interessi dei loro clienti.

Discessi

Menazzi Angelo, osteria, via Bertalida, 50 - 2. corr., istanza creditore - giudice avv. Giuseppe Turchetti - curatore rag. Mario Agnoli - 20. corr., ore 10, prima adunanza - al 30 per produrre i titoli - 3 giugno, ore 10, verifica.

De Micheli e Romanelli, costruzione edilizia - Retrodata la cessazione pagamenti al 1.º agosto 1911. - Crovato Pietro, fornace calce, Rauscedo (Pordenone) - fallimento - venuto molto in ritardo, poiché già era stata fatta vendere all'asta la fornace dall'assettore, cosicchè ora, rimanendo scoperte passività per circa 20 mila lire, non resta che chiudere per mancanza di attivo, non essendovene da fare le spese. Il disordine amministrativo, l'istituzione commerciale, il fido mai posto causarono la rovina.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini: Giovanni D'Arco e famiglia De Negris in morte di Lucia Marcotti-Danellon lire 2. Famiglia Candiani e Margotta per festeggiare un fausto avvenimento lire trenta. La direzione ringrazia.

ANTAGRA BIELERI per la Gotta. Dieteti urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bieleri, Milano.

Voci del pubblico

Sempre Via Clisi

Ci scrivono:

Dirigiamo la presente non più all'autorità comunale, ma bensì all'autorità Prefettoria, perchè sia informata che dopo ripetuti reclami dagli abitanti della Via Clisi, fatti inutilmente in passato delle pessime condizioni in cui si trovano quelle strade.

Fogni addirittura, fosse d'acqua stagnante putrida, che ammorbida il passante e le abitazioni limitrofe pozzanghere che se un medico di città le vede, senza il microscopio, rievolverà tutti i batteri infiniti che albergano in quelle acque melfiche.

Si potrà sperare in un sollecito provvedimento?

Salus publica suprema lex.

Alcuni abitanti

La convocazione della Società Operaia

Per la sera del giorno 15 corr., nei locali sociali, è convocata l'assemblea generale dei soci della Società Operaia.

ARTE E TEATRI

Compagnia Calabresi

"La fiammata"

Nel castello dei baroni Stettin sono ospiti desiderati parecchi signori e signore della società parigina.

Fra essi, il tenente colonnello Felt che dirige i lavori delle vicine fortificazioni militari del Giura e che si sente l'assistenza avvelenata dalla freddezza della moglie ormai sfuggita al suo amore ed evidentemente prossima a rifugiarsi nelle assidue del deputato Beaucourt, già ministro e sul punto di ridivenirlo.

Il colonnello Felt è giovane, considerato e temuto nell'esercito, è destinato a grandi fortune. «Egli è innamorato della moglie; per lei soltanto tende a salire; per lei anche si è ingolfato a poco a poco in un ginepraio di debiti che un giorno ha unificati nelle mani di un salvatore: il banchiere Glogau. Il banchiere, entrato nella società parigina senza che nessuno ne conosca perfettamente le origini, chi è?

Vaghe voci di sospetto lo circondano; tuttavia egli si infila; ed ora crede di aver in suo potere l'ufficiale.

Così, pochi minuti dopo che Monica Felt ha dato un appuntamento al deputato Beaucourt, all'una di notte, in camera sua, il banchiere Glogau annunzia al colonnello Felt che condiziona i suoi crediti al fatto che il colonnello voglia essere pagato immediatamente, e gli dà un altro appuntamento nella notte stessa, per definire la faccenda.

Il colonnello si sente vinto; la moglie, che non lo ha saputo comprendere, lo disprezza e lo respinge; il debito lo stracca e ne travolge l'avvenire.

Nella camera sua, prossima a quella della moglie, egli riceve Glogau. Come farà a pagare contosettantamila franchi?

Chissà?... forse... i piani del forte del Giura...

E Felt non sopporta più oltre lo strazio della proposta infame; afferra Glogau alla gola, e lo strozza.

Tutto ciò non non lo vediamo, ma lo sentiamo raccontare tragicamente dal colonnello alla moglie presso la quale si è rifugiato in un ultimo colloquio, nella disperazione del disastro.

Egli ama Monica; egli ha ucciso, ma per la Patria. Ella, infiammata, gli riassume. Nel domattina il castello è in subbuglio. Hanno trovato l'ucciso, nella sua stanza. Chi sarà stato?

Il deputato Beaucourt soltanto, sospetta di Felt. Questi da soldato, non esita un momento a dichiarargli il delitto. Ma perché lo ha commesso?

E Beaucourt, il rivale, in mezzo allo sfacelo del suo sogno d'amore, con la sua autorità di ministro, lo salva.

Questa in breve la traccia della commedia, malamente ricostruita nella fretta dell'ora.

Misurare col metro la lunghezza di un atto, soffermare sulla maggiore o minore opportunità di una scena o di una persona rincorrere il particolare nelle sue eventuali debolezze?... sarebbe cosa abbastanza facile forse, ma certo inopportuna.

Quando un atto dura un'ora, interessante poco dappprincipio e avvicinando man mano l'attenzione fino a renderla ansiosa alla fine; quando un altro atto dura quaranta minuti, sostenuto da due persone soltanto, e fa vibrare continuamente l'animo del pubblico in un seguito ininterrotto di emozioni fortissime, col puro racconto, senza che alcuna azione violenta si scorga; quando infine il pubblico, scosso e soggiogato dalla parola, si scateni in un applauso irrefrenabile quasi invocante al disopra del delitto, la poesia dell'amore e della patria, vuol dire che la commedia è nudrita dal midollo del leone.

Se il dramma si vedesse, si potrebbe forse lamentare talvolta qualche effetto da Grand-Guignol; ma poiché esso si intuisce e si sente soltanto; poiché attraverso la parola noi palpitiemo piuttosto che attraverso l'azione diretta, bisogna dire che è inutile ogni sterile critica e che si deve aprire il passo all'applauso completo e trionfale.

La compagnia Calabresi ha, con questa commedia di Kristinaekers, ottenuto un vivissimo successo.

I coniugi Sabbatini furono evocati al proseno da quattro entusiastiche acclamazioni, e il lavoro fu continuamente applaudito da un pubblico affollatissimo.

Questa sera, per aderire alle unanimi richieste, in vece di Come te foglie, si replicherà La fiammata. E sarà certamente un altro teatrone, ed un altro successo.

Le feste di Giovanna d'Arco

ORLEANS, 8. — Le feste di Giovanna d'Arco sono bene riuscite. Numerosi stranieri vi assistono. Le vie principali della città sono brillantemente decorate. La consegna dello Stendardo di Giovanna d'Arco è avvenuta secondo l'uso alla presenza di 14 prelati tra i quali il cardinale Amette, il sindaco signor Titon ed i vescovi salutati da acclamazioni.

ORLEANS, 8. — In occasione del quinto centenario della nascita di Giovanna d'Arco e del 483.º anniversario della liberazione di Orleans, sono state fatte grandiose feste religiose. La basilica era insufficiente a contenere tanta folla. Durante la cerimonia è stata eseguita musica diretta dall'abate Laurin, maestro di cappella.

Il fondatore della repubblica portoghese

accusato di complotto contro il governo

LISBONA, 8. — Il giornale O Mundo, organo degli amici di Alfonso Costa, smentisce la voce secondo la quale sarebbe stato tentato un colpo di stato, per condurre Alfonso Costa al governo. Il giornale aggiunge che nessuno è più spiacente di Costa per questa campagna. L'O Mundo riconosce che la repubblica non è quale dovrebbe essere, ma aggiunge il giornale, noi lotteremo nei limiti della legge.

Cronaca Provinciale

Da RESIA Per la flotta aerea

Ci scrivono, 8. (n.). Il nostro sindaco ha pubblicato il seguente patriottico manifesto:

CITTADINI!

Le sorti propizie della recente guerra in Africa sulle terre che celano le vestigia dell'antica gloria di Roma madre e nell'Egeo ove si ripercuote tuttora l'eco faticosa delle venete galere vincenti, hanno ravvivato in tutta Italia un'onda di entusiasmo per quell'Esercito e quella flotta che si alto ed onorato tengono il nome della Grande Patria comune.

Anche il Friuli vuole unire le sue energie alle energie di altre parti d'Italia, e un Comitato Friulano invoca dai fratelli della Piccola Patria il loro aiuto per offrire al prode e valoroso Esercito nostro un velivolo che porti il nome della nostra Regione.

Il nobilissimo appello che trovò l'unanime consenso di tutti i Comuni, sarà certo accolto col favore dell'assenso anche qui ai confini d'Italia, ed io spero che la sottoscrizione già felicemente iniziata in pro della flotta aerea, cui gli italiani vogliono offrire al loro Esercito, verrà continuata, con successo, mercedi il volenteroso contributo di tutti i cittadini, senza distinzione, versando l'importo che rappresenta il pegno di fedeltà della quale, ora più che mai, ci sentiamo uniti nella trepida attesa della futura vicenda della guerra valanga, a consolidare l'indivisibile posizione che l'Italia si è acquistata di fronte alle altre Nazioni.

CITTADINI!

Fate che il nostro Comune non sia da meno di tanti altri in quest'opera altamente patriottica ed ognuno di voi concorra spontaneamente, e secondo le proprie forze a rendere più proficua questa nobilissima iniziativa. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Municipale.

Per la Giunta.

Il Sindaco.

V. MADOTTO

Ci consta poi che anche nelle scuole, in base alla recente circolare del Ministro Crediario, le signore maestre raccolsero offerte per flotta aerea.

Da PALMANOVA

Ufficiale reduce di Merghab

Ci scrivono, 8. (n.). Il nostro concittadino ten. Italo Biasioli, reduce da Merghab e del quale fate cenno in Cronaca Cittadina è giunto questa mane proveniente da Udine.

Una rappresentanza del Comitato pro combattenti diede il benvenuto al reduce. L'avv. D. Gasparidi porse a nome del presidente e degli altri membri un saluto cordiale offrendogli i bollettini pubblicati ed invitandolo ad un prossimo banchetto, al quale prenderanno parte tutti i reduci del comune non esclusi i veterani delle patrie battaglie.

Il valoroso tenente ci onorò di dettagliati particolari sulle condizioni delle terre conquistate e sui costumi delle popolazioni. Nel pomeriggio partì per Montefalcone dove risiede.

Da S. DANIELE

Il forno cooperativo

Ci scrivono, 8. (n.). Quest'oggi fu sperimentato il nuovo Forno cooperativo, il cui impianto razionale e moderno destò l'ammirazione degli intenditori. Furono dispensati quest'oggi saggi del pane coccinato

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Anche per Rodi cominciano le fandonie turche

ROMA, 9, (mattina). — E' stato oggi annunciato a Costantinopoli e annunciato alla Camera turca dal suo presidente, che il governatore di Rodi ha diretto al ministro dell'interno un telegramma secondo il quale i turchi avrebbero riportato una vittoria, e fatti prigionieri un migliaio di italiani e che questi comincierebbero ad imbarcarsi di nuovo!

Il ministro della guerra turco dichiara però di non avere ricevuto conferma di questa notizia che il presidente dichiarava alla Camera e che la notizia non era ufficiale.

La notizia invece è assolutamente falsa. Il governatore di Rodi è stato fatto prigioniero coi suoi segretari e sarà inviato in Italia.

Una smentita

ROMA, 9, (mattina). — Disparci da Costantinopoli segnalano la presenza di parte della flotta italiana dinanzi a Lemno. Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.

Un attentato bulgaro

PARIGI, 8. — I giornali hanno da Salonico che alcune bande bulgare fecero esplodere due bombe di dinamite nelle vicinanze di un ponte nella strada ferrata orientale non lungi dalla stazione di Gerghell. Il ponte rimase danneggiato. Si procede ad un'inchiesta.

Il generale Ameglio alla caccia del nemico

ROMA, 8, (notte). — Il Corriere d'Italia osserva che il generale Ameglio non può sottrarsi all'obbligo di procedere alla organizzazione del governo provvisorio di Rodi, resa necessaria dopo la fuga del Vail.

Tutto però lascia ritenere che il corpo di spedizione potrà presto muovere verso sud-ovest alla ricerca del nemico.

Persone che conoscono l'isola sostengono che i turchi abbiano coronato le alture di Leocopoda le quali dominano le comunicazioni verso Kalitea.

In queste alture, che offrono forti difese naturali, i turchi debbono essersi accentrati, attendono l'assalto dei nostri, che già abituati alle operazioni di montagna potranno facilmente snidarli.

Dov'è il generale Lequio

ROMA, 8, (notte). — Il Corriere d'Italia smentisce la voce che il generale Lequio si trovi con il corpo di spedizione a Rodi.

Il generale Lequio si trova ora a Macabez. Con il generale Ameglio ora non si trova nessun generale, ma sembra che quanto prima il generale Caneva ne invierà uno.

Pensiamo alla Francia

BERLINO, 8, (notte). — Il Berliner Tagblatt pubblica un articolo del generale Metzler sulla guerra italo-turca. In esso è detto che l'azione italiana in Libia ha avuto il suo maggiore sviluppo e che sono da escludersi altre operazioni.

Nessun bislismo meritano il generale Caneva e l'esercito che debbono anzi essere segnalati alla riconoscenza degli italiani, e che si possono attendere la gloria anche in altri combattimenti.

Pensino gli italiani agli sforzi fatti dalla Francia in Algeria, dinanzi ai quali sette mesi di guerra sono niente. D'altra parte le perdite italiane sono infinite, e gli italiani devono comprendere che la loro impresa costerà sacrifici d'uomini e di danaro.

L'articolo termina rilevando come la guerra attuale offre molti insegnamenti militari.

La guerra italo-turca alla Camera dei Comuni

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni). — King chiede se la politica dell'Inghilterra tenda a restringere le operazioni di guerra turco-italiana nei limiti più stretti possibili.

Il sottosegretario agli esteri Acland risponde che la politica del governo mira alla protezione, nel miglior modo, degli interessi inglesi, compatibilmente coll'attitudine di stretta neutralità. Non può assodare utilmente una definizione più netta.

Il Re e l'opera della Croce Rossa

ROMA, 8. — Stamane il Re ha ricevuto in udienza privata il sen. Duca Leopoldo Torlonia, e il prof. Po-stemski, ispettore principale della Croce Rossa e li ha lodati per valoroso compito, tanto umanitario mostrando il più vivo interesse per questa opera.

Le "suffragette", italiane

ROMA, 8, (notte). — Oggi alle 17.30 ebbe luogo un comizio indetto dalle

femministe a favore del voto politico alle donne.

Dopo alcuni vivaci discorsi venne approvato un ordine del giorno in merito.

La sottoscrizione nazionale per la flotta aerea

ROMA, 8. — L'Aereo Club comunica: Le offerte fino ad oggi inviate al comitato centrale per la flotta aerea d'Italia, ammontano a L. 1.55 mila. 1 postelegrafici della provincia di Cuneo, rispondendo unanimi all'appello del ministro Calissano, hanno fatto pervenire offerte per un complessivo importo di 1300 lire.

A Novara si attende con tanta instancabile a raccogliere fondi per un aeroplano da intitolarsi al nome della città.

A Biella la sottoscrizione ha sorpassato le 12 mila lire e a Vercelli si lavora attivamente per offrire un velivolo con il nome di Vercelli. I detenuti della casa di pena della Giudiceca di Venezia hanno dato a favore della sottoscrizione per la flotta aerea oltre un migliaio di lire, raccolte fra loro.

All'appello rivolto alle compagnie italiane perchè contribuiscano con eccezionali spettacoli e con speciali serate alla sottoscrizione nazionale, hanno aderito numerose compagnie di prosa.

La provincia di Catania offrirà due aeroplani: Catania ed Etna e la commissione esecutiva catanese si studia per raggiungere tale fine di intensificare la sua opera.

La Camera di commercio di Genova, su proposta del suo presidente, ha offerto lire 20 mila. L'aeroplano porterà il nome di Commercio genovese. La sottoscrizione promossa nella colonia italiana di Tunisi supera finora le 18 mila lire e si attendono ancora nuovi cospicui contributi da vari centri della Tunisia.

I nuovi progetti dell'on. Crearo

ROMA, 8. — Il ministro on. Crearo ha presentato i seguenti disegni di legge:

Primo: sugli ispettori delle scuole medie con il quale disegno di legge si abbandona l'attuale sistema di ispezione, riconosciuto non privo di inconvenienti, e si costituiscono dei circoli regionali di ispezione conservando al circolo di Roma la funzione di coordinamento con attribuzioni consultive, per i provvedimenti didattici. Secondo: sulla trasformazione degli istituti di istruzione (collegi, conservatori ecc.) secondo la forma prevista dall'art. 65 della legge sull'istruzione primaria e popolare approvata nel giugno scorso.

Terzo: Ordinamento dei regii educatori di Napoli che verrà compiuto seguendo le proposte del regio commissario Benedetto Croce; il primo e il secondo educatorio verranno fusi in un solo, integrando i loro ordinamenti in guisa da soddisfare meglio ai bisogni per i quali furono fondati. Il terzo educatorio fondato per i figli del popolo sarà fornito di mezzi propri e di un migliore assetto didattico.

Nel nuovo istituto che sorgerà dai due primi educatori trasformati, sarà istituito un ginnasio liceo moderno femminile, aperto anche alle alunne esterne.

Quarto: sul convitto nazionale femminile di Roma, dando stabilità al convitto fondato per decreto reale del novembre scorso.

Quinto: Sul convitto nazionale maschile: Vittorio Emanuele II, in Roma mediante un convenzione col comune di Roma: sarà costruito il convitto di tipo villa in bella e saluberrima posizione sulle rive del Tevere di fronte al nuovo palazzo del ministero della Marina.

La postura del palazzo presterà ai convittori i mezzi migliori per la loro educazione fisica.

La grande prossimità al 5.º liceo-ginnasio che il comune costruirà sulla via stessa offrirà notevoli vantaggi didattici.

In settimana il ministro Crearo presenterà altro disegno di legge sull'assetto edilizio della Regia Università di Genova.

L'insuccesso dello sciopero dei tramvieri a Roma

ROMA, 8. — Stamane è continuato lo sciopero dei tramvieri dell'azienda municipale e su tre linee si è avuto un servizio ridotto con 18 vetture condotte da ispettori.

Gli scioperanti si sono riuniti a comizio nel cortile della casa dei ferrovieri. Il comitato degli scioperanti ha riferito sulle promesse fatte dal consiglio d'amministrazione dell'azienda.

E' stato in conseguenza votato un ordine del giorno con il quale i tramvieri accettano di riprendere oggi alle 16 il servizio, non insistendo prov-

visoriamente per la riassunzione in servizio dell'operaio licenziato Di Palma nella speranza che le promesse saranno mantenute.

Il consiglio superiore della statistica

ROMA, 8. — Stamane presso la direzione generale della statistica si è riunito il consiglio superiore della statistica presenti il sen. Bodio, presidente di questa sessione, i deputati Carlo Francesco Ferraris, e Colanin-ni, i prof. Paltene, Benini, Poletti, Mortara, Del Pezzo, il comm. Peroz-zio, il direttore generale della statistica prof. Montemartini.

L'on. Nitti ha inaugurato i lavori del consiglio con un discorso col quale ha rilevato l'importanza che in un paese democratico ha la statistica per creare la conoscenza delle condizioni sociali, e ha manifestato la sua intenzione di istituire alcuni ispettorati dell'industria e del lavoro, sia mediante gli addetti commerciali o separati, ma uniti col personale centrale del ministero del commercio. Ricorda ai convenuti la nuova pubblicazione dell'annuario statistico e promette una più larga pubblicazione decennale sulle condizioni del paese. A tutti questi lavori si augura daranno la loro opera il consiglio di amministrazione della statistica e gli altri tutti dello stato, la cui concordia di sforzi ha appunto lo scopo dell'accettamento del lavoro statistico alla direzione generale, da lui voluto e che sarà a poco a poco stabilito. Il ministro ha chiuso inaugurando le sedute del consiglio, a cui spera di poter in seguito di partecipare.

Il sen. Bodio a nome del consiglio ha ringraziato il ministro.

Il consiglio ha poi cominciato a discutere il progetto della statistica dell'istruzione superiore del quale è relatore l'on. Ferraris.

I funerali del sacerdote assassinato domenica a Milano

MILANO, 8. — I funerali del sacerdote assassinato domenica in Galleria hanno avuto luogo stamane e sono riusciti una larga manifestazione di simpatia e di compianto per la vittima, e di protesta per il feroce assassinio. Il carro era letteralmente coperto di corone degli amici e parenti dell'estinto. Per dare l'estremo saluto alla salma hanno parlato il redattore dell'Unione, Angelo Novelli, don Vercesi, e il canonico Pietro Goria, della chiesa di San Stefano e don Calandra. Quest'ultimo era così commosso che fu preso da lieve malore. L'identificazione dell'assassino non è ancora stata stabilita.

Il varo d'una torpediniera a Sestri Ponente

GENOVA, 8. — Oggi a Sestri Ponente, nel cantiere Odero venne varata la torpediniera d'alto mare O. S. 18, tipo Pattison della velocità di 30 miglia all'ora. E' questa la sesta torpediniera che viene varata in poco tempo in detto cantiere ove sono impostate altre sei torpediniere dello stesso tipo.

Le incredibili scene alla Camera di Vienna Sedici inchieste alle viste

VIENNA, 8. — La Neue Freie Presse biasima le scene di ieri alla Camera ed in particolare dà torto ai socialisti di aver insultato in modo inaudito il ministro della giustizia Hohenburger, mentre la politica creata tende precipuamente ad abbattere questo ministro tedesco.

Il giornale dice che la Camera del suffragio universale si è insudiciata con vituperi che nessun uomo perbene si lascerebbe sfuggire dalle labbra. Sembra scomparso ogni sentimento di decoro e di dignità della vita pubblica, e la brutalità ha respinto da sé ogni pudore, ogni freno. Il risultato della seduta di ieri fu che si convocarono undici commissioni di censura. Se la deliberazione sarà mantenuta, ben undici commissioni dovranno quindi occuparsi di inchieste sulle scene di ieri, e ciò, mentre, mancando il tempo di discutere il bilancio normale, il Governo deve presentare un altro esercizio provvisorio. I cristiano-sociali ieri con molta astuzia hanno saputo darsi l'apparenza d'essere solidali con gli altri partiti tedeschi borghesi.

Il Tagblatt constata che sono sedici le proposte di censura avanzate da deputati che si ritengono offesi; quindi occorrerebbero sedici commissioni, sedici inchieste, sedici relazioni e sedici discussioni alla Camera.

I funerali del principe di Leuchtenberg

PARIGI, 8. — I funerali del granduca Giorgio di Leuchtenberg sono stati celebrati stamane alla presenza di grande folla, tra cui i membri presenti a Parigi della famiglia imperiale di Russia, l'ambasciatore russo e tutti gli addetti d'ambasciata, il cor-

po diplomatico, i tenenti colonnelli Guse e Aldebert, rappresentanti del presidente della repubblica, il gen. Florentin Mannoury, governatore generale di Parigi e i membri della colonia russa di Parigi.

Tra le numerose corone si notavano quelle del presidente della repubblica e del Re d'Italia. Durante la cerimonia religiosa, è giunto nella chiesa russa il presidente del consiglio Poincaré insieme al ministro dell'Istruzione e all'ambasciatore d'Italia on. Tittoni che sono stati ricevuti dagli addetti dell'ambasciata russa.

IL CAMBIO

ROMA, 8. — Il cambio per domani è 100,87.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(Udine 8 Maggio)
Ore 8 termometro 16.4 — Massima 20 — barometro 756 — Stato del cielo coperto — Vento N — Pressione calante.

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

Funicolari aeree

Tecnico specialista, provetto assumersi progetti e montaggio. — Offerte all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Foraggio

Vendesi grossa partita anche al dettaglio. Rivolgersi all'Amministrazione R. Kechler a S. Martino di Codroipo.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
ON Sasso di pure Olio

Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONOMA

ERNIE

Le persone afflitte da ERNIE saranno felici d'apprendere l'arrivo fra noi del celebre Specialista che farà l'applicazione dei nuovi apparecchi erniari inventati dal grande francese sig. J. Glaser di Parigi.

Il Signor Glaser ha concesso che anche il pubblico italiano possa approfittare della sua meravigliosa scoperta.

Le persone sofferenti di ERNIE saranno ricevute:

Udine, 10 maggio, Grande Albergo Italia.
Portofino, 11, Albergo «Quattro Corone».
Cividale del Friuli, 12, Albergo Friuli.
Savio, 13, Albergo Bersagliere.
San Vito al Tagliamento, 14, Albergo Cavallino.
Tarcento, 15, Albergo Centrale.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Casa di Cura

per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla
Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17



Una inchiesta negli alberghi

Fra gli albergatori e nel loro personale, l'efficacia delle Pillole Pink è ben nota. Le Pillole Pink rendono grandi servizi perchè combattono gli effetti deprimenti di un lavoro eccessivo frequente. Le Pillole Pink costituiscono quanto si è trovato di meglio fino ad ora per conservare la salute e permettere ad ognuno di trarre il maggior profitto possibile che si possa attendere dalla macchina umana che ci fa vivere. A tal proposito, ecco attestati di guarigione interessanti che ci sono stati rilasciati da albergatori o da persone addette ad alberghi.

La Signora Lei Rita Comotto, albergatrice, Piazza del Popolo, Orosei (Sassari), scrive: « Sono stata ammalata per lungo tempo; soffrivo specialmente di debolezza di cuore, vertigini, digestioni difficili. Ero divenuta debolissima. Siccome non avevo ottenuto alcun risultato dalle cure seguite, mi sono decisa a prendere le Pillole Pink e ciò mi è riuscito benissimo. Sto ora benissimo. »

Il Signor Giovanni Follicaldi, Cameriere, Albergo Roma, Lugo (Ravenna), del quale abbiamo pubblicato più sopra il ritratto, ci ha fatto la seguente dichiarazione: « Durante circa due anni mi sono trovato in uno stato di salute deplorabile. Soffrivo di esaurimento nervoso e d'anemia. La mia salute era tanto poco soddisfacente che il mio carattere se ne era risentito ed ero d'un umore malinconico. Le "Pillole Pink" mi hanno sbarazzato di tutti i miei malesseri e mi hanno reso le forze e l'allegria. »

Il Signor Luigi Celli, impiegato d'Albergo, via Cittadella 42, Firenze, dichiara: « Sono stato ammalato durante un anno. In principio ho sofferto durante settimane intere di mal di capo e nevralgie. In seguito, ebbi a dolermi di dolori di stomaco, punture da un lato, stordimenti ed insonnie. Ero divenuto debolissimo. I medicamenti che mi erano stati prescritti non avevano potuto migliorare il mio stato di salute e non sapevo che fare. Ho avuto la buona ispirazione di prendere le "Pillole Pink" e debbo dichiarare che a queste buone pillole debbo la mia guarigione. »

Le "Pillole Pink" sono il medicamento più potente che possiate procurarvi col danaro. Fortificano ed arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso. Così tutti i nostri mali provengono dal fatto che per diverse ragioni il nostro sangue non conserva la sua purezza e la sua forza. Le Pillole Pink gli fanno recuperare la sua purezza e la sua forza.

PILLOLE PINK

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, n. 3, 50 la scatola, L. 18. — Le sei scatole franco.

GUANTI

CRAVATTE
SPILLONI
BORSETTE
di ultima novità

presso E. PETROZZI e figli

F.lli BISSATTINI e Comp.i

Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldala „Ideal“ con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi, disegni e sopralluoghi gratis
Tel. 257 - UDINE - Via Aquileia 45-47

La collana della Regina

Romanzo Storico di A. DUMAS

— No, diss'ella, una volta il signor Gilbert, l'allievo del signor Rousseau, diceva che tutte le madri devono nutrire il proprio nato; io allatterò mio figlio; voglio essere buona madre, e tale sarò.

XCIII. — LA SENTENZA

Dopo una minuziosa istruzione, e dopo lunghi dibattimenti era giunto infine il giorno in cui la sentenza della corte del Parlamento stava per essere decretata dietro le conclusioni del procuratore generale.

Al cospetto dei giudici presieduti dal primo presidente d'Aligre, il contegno degli accusati fu uguale a quello che tennero durante l'istruzione: Oliva, franca e timida, Cagliostro, tranquillo dignitoso, e talvolta ragliante in quel mistico splendore di cui si compiaceva affrettare: Reteau-Villette, vergognoso, vile, piagnucoloso; Giovanna, insolente collo sguardo

scintillante, sempre minacciosa, e schizzante veleno, il cardinale semplice, cogitabondo, colpito d'atonia.

Il procuratore generale prese la parola, egli era l'organo della corte; parlava in nome della dignità reale oltraggiata e vilipesa, patrocinava l'alto principio della inviolabilità regia. Prendeva corpo a corpo il processo incidentato. Non poteva ammettere che nel fatto della collana, la regina potesse assumersi un sol torto, e se non ne aveva alcuno, tutti ricadevano dunque sulla testa del cardinale. E però conchiuse insensibilmente.

Alla condanna di Giovanna della Motte al marchio, alla frusta, ed alla perpetua reclusione nell'ospizio; Cagliostro, posto fuor di causa; Alla semplice e pura scarcerazione di Oliva;

Alla confessione, cui sarebbe costretto il cardinale, di temerità offensiva per la maestà regia, confessione per la quale egli sarebbe stato bandito dalla presenza del re e della regina, e spogliato delle sue cariche e dignità.

Questa requisitoria colpì il Parlamento di incertezza e gli accusati di terrore. La real volontà eravi espressa con tal forza, che se si fosse visto un quarto di secolo prima, allorché i Parlamentari avevano cominciato a scuotere il giogo ed a rivendicare le loro prerogative, quelle conclusioni

del procuratore del re sarebbero state superate dallo zelo e dal rispetto dei giudici, per il principio ancora venerato della infallibilità del trono; ma quando il consiglio dei soli adottarono la complicità opinione del procuratore generale, ed allora la scissura s'introggese nell'assemblea. Si procedette all'ultimo interrogatorio, formalità quasi inutile con simili accusati, avendo per iscopo di provocare rivelazioni prima della condanna, e non essendovi pace né tregua da chiedere agli accusati avversari che lottavano da tanto tempo. Essi chiedevano più la condanna della loro parte che la propria assoluzione.

Il giorno seguente il Parlamento emise la sua sentenza, con la quale condannò Reteau-Villette alle galere, Giovanna della Motte al marchio, alla frusta, ed alla perpetua reclusione nell'ospizio. Cagliostro fuor di causa. Oliva in libertà. Il cardinale di Rohan assoluto completamente.

XCIV. — IL SUPPLIZIO

Al di seguente verso l'alba, Hubert il carceriere presentossi a Giovanna e le disse:

(Continua).

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vico di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Tipografia del "Giornale di Udine."

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici Linotype le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fogli modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario del più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

cambi e le borse italiane

Francio [oro] 100.85, Londra [sterline] 25.46, Germania [in archi] 124.37, Austria [corone] 105.49, Pietroburgo [rubli] 367.96, Rumenia [lei] 100.20, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lira] 32.51. **Chiusura Borsa di Milano, 8** Rendita: Italiana. 3.3400 contanti 94.40, fine maggio 94.40 idem idem 3.1400 94.52. Azioni: Banca d'Italia 1384.50, Banca Commerciale Italiana 803.00, Credito Italiano 539.00, Ferrovie Meridionali 539.00, Navigazione Generale Italiana 300.00, Società Veneta 100.07. **Chiusura Borsa di Genova, 8** Rendita: Italiana 3.3400 contanti 94.47, id. id. fine maggio 94.55 Italiana, 3.1400 94.56. Azioni: Banca d'Italia 1383.00, Banca Commerciale Italiana 803.00, Credito Italiano 539.00, Ferrovie Meridionali 539.00, Navigazione Generale Italiana 300.00, Società Veneta 100.07. **Chiusura Borsa di Parigi, 8** Rendita: Francese 300.93.92, Italiana 3.3400 93.75, Cambio Londra a vista 25.33, Consolidato Inglese 23.40 78.31 Obblig. Ferr. Lombarda 270.50, Cambio su Italia 99.316, Rendita Turca 59.95, Rend. Russa 4891 80.07, id. 1905 104.35, id. 1900 101.75, Portoghese 66.00, Banca Commerciale 795.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.19, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55. Cormons: O. 6.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6. Venezia: A. 7.4, A. 6.1, A. 8.20, A. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3. S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7. M. 8. M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55. S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. S. M. 13.30, M. 19.55. Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.12.42. Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.48, O. 20.57. Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23. Venezia: A. 3.30, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.32, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7. Venezia-Po (ogni giorno): S. Giorgio: M. 7.20, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.38, A. 21.38 Cividale: A. 0.51, M. 9.38, M. 13, M. 15.25 (1), M. 16 (2), M. 19.3, 21.45 (1) M. 22.8 (2). Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.49, M. 13.5, M. 17.38, A. 21.58. (1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi. (2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi. **Tram Udine - San Davale** Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30 21.40 Arrivi: 7.35-10.15-1.45-15.20 19.35-21.56(1) (1) Soltanto nei giorni festivi i conosciuti dello Stato.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 55 — BARI, Via Andrea da Bari 36 — BERGAMO, Viale Stazione, 25 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 19 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 55 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 3 — PARIGI, 14, Rue Paradis — LONDRA — BERLINO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV, pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III, pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

Banca Cooperativa Uinese

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1912

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 39,224.93	Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L. 4,336.5 9.95
Portafoglio	5,657.3 5.37	Cassa Previdenza degli impiegati	4,961.97
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	296,700.19	Corrispondenti Bancari e diversi	2,131.127.86
Valori pubblici di proprietà della Banca	385,745.50	Creditori diversi	155.56
Debiti diversi	119,864.57	Debiti	2,347.15
Corrispondenti Bancari e diversi	1,051,742.72	Depositi p. valori come in attivo	1,901.900.
Stabili e mobili di proprietà della Banca	108,000.	Capitale sociale e riserve	535,238.09
Effetti per l'incasso	3,365.75	Rendite corr. eser. e risc. a p.	192.1 8.07
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	1,901.200.		
Interessi passivi, tasse e spese	124,441.18		
	L. 9,640,199.65		L. 9,640,199.65

Il Presidente: G. E. Spazzotti. Il Direttore: G. Bolzoni. **rag. G. Ostermann** Emette Azioni a L. 41 e dà una Riev. e unne in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/10. **Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.**

Sciroppo Amigdalmi Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della **PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.** MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *sensitico*. L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato: Prof. De Giovanni

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Turlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dal medico al debole, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione perchè *sensitico*.

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Depositi in Udine presso i farmacisti: G. Compagnoni — Bonora e Scavilla e A. Fabris e G.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale

della

premiata **FARMACIA MALDIFASSI**

di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio — (Palazzo Borsa) — MILANO

STITICHEZZA

Intorbidato di Stomaco, Digestioni difficili, Piaga, dattivo, Bolla amara, Pessantia di Testa, Emorroidi, Face congestione, Ingorgo del Fegato, Aoni, Epizimi, Poruncoli, Roscoli, ecc. Incurabilità del Carcinoma, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione



di cura di Cassano, Fagnola e Podestini, (preparati da E. FARMACIA, Farmacia e Fagnola) SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA Prezzo: L. 1.50 IL FLACONE DI 50 GRAMMI

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Gabinetto Magnetico D'AMICO

AVVISO INTERESSANTE

Consulti su qualunque argomento possibile. I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi e indiscutibili. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Un buon consiglio dato in tempo previene molti mali. Basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. Il prezzo del consulto è di L. 5, se dall'estero L. 6, 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. V. D'AMICO Corso Vittorio Emanuele, 31, MILANO.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie